

finiscono con riconoscere di doversi limitare a ciò, che è possibile, sicchè la gradualità viene da essi sostenuta al pari di noi, che sempre abbiamo dichiarato non potersi fare dei salti neppure nelle riforme, ma che queste si debbono compiere gradualmente.

In ogni modo la preoccupazione principale, nelle comunicazioni del Governo oggi fatte, è questa, che Lei, onorevole Zanardelli, ha sentito il dovere d'impedire il ritorno della reazione, di impedire che il Governo diventi meno liberale.

Nella libertà noi siamo consenzienti e concordi. Onorevole Zanardelli, stia sicuro che i nostri voti serviranno ad avanzare, non serviranno mai a retrocedere. (*Vivissime approvazioni specialmente all'estrema sinistra*).

Voci. Ai voti, ai voti!

Presidente. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Franchetti.

Franchetti. Onorevole presidente, chiederei di rimettere a domani il seguito della discussione.

Voci. No, no!

Altre voci. Sì, sì!

Presidente. L'onorevole Franchetti chiede che il seguito della discussione sia rimesso a domani. Se la Camera crede di rimettere a domani...

Voci. Sì! sì!

Altre voci. No! no! Avanti! (*Rumori — Interruzioni in vario senso*).

Presidente. Consideri la Camera che il Governo deve rispondere domani.

Interrogherò la Camera. (*Rumori*).

Zanardelli, presidente del Consiglio, ministro ad interim dell'interno. Anch'io desidero che il seguito della discussione sia rimesso a domani.

Presidente. Coloro che sono di avviso di rimettere il seguito della discussione a domani, vogliono alzarsi.

(*La Camera approva*).

Il seguito di questa discussione è rimesso a domani. (*Rumori — No! no!*).

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri, interim della marineria.

Morin, ministro degli affari esteri, interim della marineria. Nella seduta del 4 giugno mi onorai di presentare alla Camera, di concerto con altri colleghi, un disegno di legge per l'approvazione di una convenzione con la Confederazione Svizzera, relativa alla ferrovia del Sempione.

Questo disegno di legge è della massima

urgenza. Se la Camera me lo consente, pregherei l'onorevole presidente di voler convocare per domani gli Uffici perchè possano esaminarlo.

Presidente. Se non vi sono osservazioni s'intende accolta la proposta dell'onorevole ministro degli affari esteri.

Domani alle undici sono convocati gli Uffici per esaminare alcuni disegni di legge, fra i quali quello della Convenzione per la ferrovia del Sempione.

L'onorevole Morandi Luigi ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Anche l'onorevole Compans ha presentato due proposte di legge di sua iniziativa, le quali pure saranno trasmesse agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle domande di interrogazione e di interpellanza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra perchè voglia dichiarare quanto siavi di vero nelle notizie di ulteriori modificazioni alle uniformi degli ufficiali.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra intorno ai criteri riconosciuti illegali dal tribunale di Bologna e dalla Corte d'appello della stessa città, cui s'informa nella esecuzione della legge 7 luglio 1876, n. 3216, modificata da quella 4 dicembre 1879, n. 5168.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se sia vero che quell'Antonio Turci, cui fu recentemente condonata la pena inflittagli dal tribunale di Venezia per oltraggio a un testimone, era già stato condannato due volte per porto d'arma insidiosa, una per minaccia a mano armata, una per contravvenzione all'ammonizione, una per appropriazione indebita, una per truffa ed era stato puranche prosciolto una volta per insufficienza d'indizi dall'imputazione di mancato assassinio.

« Pascolato. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica sui motivi per cui agli insegnanti delle scuole elementari di Bra, non furono ancora dal Ministero della istruzione pubblica ri-